Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Spett. Municipio di ... 1-68

Anno XXXVIII — N 76 MERCOLEDI 17 Marzo 1915

UDINE
Via della Posta

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. 7,50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento ... dove si risiede

Inserzioni a pagamento: presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

Cronaca Provinciale

La costituzione della Federazione Nazionale dei Collegi dei Periti Agrimensori.

Domenica e lunedì 7-8 corr. si sono riuniti in Roma, nella sala dei Lincei, i rappresentanti dei Collegi degli Agrimensori (Geometri, Ingegneri, Agronomi) d'Italia per fondare la Federazione Nazionale, che da moltissimo tempo era desiderata dalla classe, per la difesa degli interessi professionali. Il Collegio del Friuli era rappresentato dal geometra Gio. Batta Scatton.

Il convegno è stato presieduto dall'ing. agr. comm. Egidio Bruchi sindaco di Grossetto.

Dopo viva discussione è stato approvato lo Statuto della Federazione e sono stati chiamati a far parte del Consiglio i signori: presidente onorario comm. Egidio Bruchi; presidente effettivo cav. Marco Guadagnini di Bologna; vice presidente cav. Geymonat di Torino; consiglieri: cav. Oreste Serangioli di Roma, Gino Ferroni di Firenze, Blaas Vittorio di Padova, Ciarrocchi Giuseppe di Fermo, Cipriani Michele di Aquila, prof. Brambilla Giuseppe di Milano, Tirrito Rosario di Palermo.

La Federazione si compone già di circa 1800 soci riuniti nei diversi collegi d'Italia.

Come si vede, è un forte nucleo di professionisti ed impiegati che giunge in buon punto per tutelare gli interessi di una così importante classe, la quale ha tanto benemerenze per il progresso economico d'Italia.

La sede della Federazione sarà Bologna, dove prossimamente si riunirà il consiglio per i primi lavori.

Il contributo annuo per ogni socio collegiato venne fissato in lire 20, con un massimo per collegio di lire 300. I geometri residenti in Provincie nelle quali non esistono collegi possono essere inscritti con la contribuzione annua di lire 12 fino al numero di 20, raggiunto il quale la Federazione promuoverà relativa formazione di collegio.

La Federazione si assume: di tutelare i diritti e gli interessi dei collegi e collegiati; di promuovere la costituzione dei collegi nelle provincie che ne sono prive; di promuovere la promulgazione di leggi e Regolamenti in favore della classe; di esplicare la sua influenza nel campo della cultura e della dignità professionale.

Sono stati esaminati dai convenuti i vari desideri della classe in relazione alla proposta legge dei Tecnici che saranno, a cura del consiglio, presentati al Ministero ed a tutti i Deputati.

La Direzione inoltrerà anche ricorso al consiglio di Stato contro le circolari emanate da Ministri in violazione ai diritti della classe sanciti da leggi.

E' stato prescelto il giornale *l'Eco degli ing. e Periti Agrim.* di Pescia, ed organo della Federazione.

Data la costituzione della Federazione Nazionale, cesserà fra breve la Federazione dei collegi Veneti.

Porgiamo il nostro saluto augurale alla nuova Federazione, sicuri che essa rappresenterà un forte contributo per tutti i problemi che involgono gli Agrimensori. (g. b. s.)

Per l'esecuz. di opere di navigazione

Con decreto in data di ieri il R. Prefetto ha autorizzato il Magistrato alle Acque di Venezia, ad occupare i fondi in mappa di Chiarisacco (S. Giorgio di Nogaro) per l'esecuzione di alcune opere di navigazione lungo il Corno, dalla località Cesso dello strame a Cesariolo.

LAUCO

Problema economico sciolto?

Per due mesi i bambini poveri di Vinaio hanno di che vivere. La somma raccolta è di quasi cinquecento lire. Nella casa Canonica ogni giorno trentacinque bambini appena usciti dalla scuola trovano pronta una porzione di minestra e di pane.

A Buttea altri venti bambini hanno a mezzodì un pane. Oh! potesse l'amore fraterno permettere che anche i bambini di Buttea avessero a mezzodì il loro piattino di minestra! Quale grande consolazione ci procurarono tante anime buone! Noi vediamo questi teneri fiori erigersi di nuovo rigogliosi sullo stelo e vivere. Siano grazie infinite a chi ricordò beneficando bambini sperduti in paese lontano e dimenticato.

Le miserie presenti e pressanti di Vinaio non finiscono qui. Il comitato pro bambini poveri ha pensato di aiutare in quanto può anche i grandi Non con i denari dei bambini però e nemmeno battendo le stesse porte o la stessa via. Per prima cosa ha pensato di istituire una cassa di credito. Giovedì avremo il curato di Lauco a tenere in proposito una conferenza per studiare il terreno ed istruire questo popolo.

Si lavora quanto si può ed intanto qualcuno si diverte a sparlare quasi si sperperasse i denari che i generosi ci mandano. E tutto perchè dovemmo allontanare dalla refezione scolastica coloro che non soffrono la fame. Sono questi gli effetti inevitabili del far bene. *Il comitato*

TARCENTO

L'assemblea del banco di Tarcento e Nimis

15 corr. — Nel pomeriggio di ieri, domenica fu tenuta l'Assemblea generale ordinaria di questo Banco con l'intervento di 23 soci rappresentanti in proprio e per deleghe 814 azioni delle 1000 costituenti il capitale sociale.

Per acclamazione fu chiamato a presiederla il cav. dott. Giuseppe Biasutti, il quale invitò a fungere da segretario il sig. cav. Italico Comelli. Approvato ad unanimità il verbale della precedente assemblea del 1914, il Presidente invitò il Direttore rag. Carlo Gobessi a dar lettura della relazione del Consiglio per l'esercizio 1914.

Ricordato come i primi tempi del 1914 segnassero un confortante miglioramento delle disagiate condizioni economiche e finanziarie del 1913 e come verso la fine di luglio lo scoppiare improvviso della tanto deprecata guerra europea avesse ricondotto bruscamente una ben più grave crisi, la relazione nota che il Banco ebbe costantemente un andamento tranquillo, risentendosi assai poco dell'eccezionale stato di cose stabilitosi nella seconda metà dell'anno. Appoggiato ad una clientela esclusivamente agricola, sostenuto dall'indirizzo severamente cauto tenuto anche in passato, l'istituto vide le proprie operazioni seguire un decorso pressochè normale.

Le restrizioni ai rimborsi facoltizzate col successivi decreti di moratoria furono applicate con criteri di larghezza, e le domande di prelievi avute dall'agosto alla fin d'anno non furono superiori al normale, e furono non solo bilanciate, ma superate dai versamenti in deposito.

La gravità dei tempi consigliò una sensibile limitazione agli sconti e fu riservata invariabilmente la preferenza alle richieste di piccoli importi; ma lo sconto non fu mai sospeso, nemmeno quando l'ansia per le gravi vicende internazionali era maggiore. Per le rinnovazioni, fu opportuno praticare misure di maggior correntezza che per il passato, e fu sempre mantenuta la consueta vigilanza sui fidi in corso.

La relazione passa quindi ad illustrare le varie voci del bilancio e del movimento, delle quali riportiamo qui le più notevoli:

Portafoglio L. 563,751.41, costituito quasi totalmente da effetti di piccolo importo. Infatti su 1644 cambiali in rimanenza a 31 dicembre 1914, ben 1435 non oltrepassano singolarmente l'importo di L. 500. Il numero degli effetti scontati fu di 4121 per l'ammontare complessivo di 1.608.762 37 lire. Conti correnti e garantiti e anticipazioni su pegno L. 114 421,06. Depositi a risparmio ed in conto corrente L. 301.760,69, con un aumento sul 1913 di L. 52000 circa. I versamenti dell'anno sommano insieme a L. 444.987,91; i prelievi a L. 392.912.64.

Valori pubblici di proprietà dell'Istituto l. 54.618, avalutati per l. 1220,60. Sono tutti titoli di Stato o garantiti dallo Stato, di cui la gran parte rimborsabili alla pari e quotati in bilancio ad un prezzo molto inferiore alla medesima.

I conti correnti con Banche e corrispondenti ebbero un movimento complessivo di L. 5,096,347.63; il movimento di cassa fu di L. 9.470.908,56 ed il movimento generale degli affari L. 15 774 915,67.

Utili dell'esercizio L. 11.275.18, di cui la seguente proposta di riparto: Quota d'ammortamento spese di l.o impianto e mobilio L. 800; accantonamento per maggiori imposte da pagarsi L. 2250; agli azionisti L. 4500; alla riserva L. 1636; al Consiglio e sindaci L. 1063; agli impiegati ed alla beneficenza L. 981; a nuovo L. 45 18.

La relazione del Consiglio, termina con l'augurio di tempi migliori che rechino con la pace feconda di lavoro e di ricchezza, il benessere e la prosperità nella nostra Patria.

La relazione dei sindaci, letta dal rag. G. Bernardis, approva pienamente l'operato del Consiglio, porge al Direttore un vivo encomio per la sua opera intelligente ed assidua, e parimenti agli impiegati per l'affezionata loro collaborazione, e propone un ordine del giorno per l'approvazione del Bilancio e del riparto utili come proposto dal consiglio.

Il Presidente, associandosi al ringraziamento ed all'encomio al Direttore ed agli impiegati, pone in votazione l'ordine del giorno dei Sindaci, il quale viene approvato all'unanimità.

Procedutosi poscia alla nomina delle cariche sociali risultano rieletti: a Consiglieri Furchir Ernesto, di Strassoldo co. Giulio, Tea Leonardo (uscenti per anzianità) e cav. dott. Giuseppe Biasutti (rinunciatario).

Sono poi nominati a Sindaci effettivi: Bernardis rag. Giorgio, Bettina rag. Renato, Gervasi dott. Ottone; a Sindaci supplenti: Attimis co. Odorico e Fior Domenico.

Il Consiglio del Banco — tenuto conto delle condizioni del momento, nonchè delle elargizioni fatte negli anni precedenti — ha poi disposto del fondo per la beneficenza come segue:

Comitato Pro disoccupati L. 100, Ufficio mandamentale del lavoro di Tarcento 50, Patronato scolastico di Tarcento 30, Asilo Infantile di Tarcento 50, Asilo infantile di Nimis 50, Patronato scolastico di Platischis 30, Scuola di disegno di Treppo Grande 25, Scuola di disegno di Segnacco 25, Scuola di disegno di Nimis 25. In totale, L. 385.

S. DANIELE

La Croce Rossa

Un discreto numero di soci si sono inscritti alla sezione locale della Croce Rossa. Con quote di L. 2 a 5 notiamo fra gli inscritti già nell'anno precedente, i signori Eugenio Menchini, Barone Paolo Toran, cav. Guglielmo Taboga, Felice Bianchi, Tabacco Giuseppe, Colutta Antonio, Pellarini Ivanoe, dott. Ciro Pellarini, dott. Francesco Grillo, Pietro Bianchi fu Sante delegato. Nuovi soci di quest'anno sono; Pascoli Giovanni di Giuseppe, vice isp. scol., Alfredo Lazzarini Pellesutti Davide; tra le signore e signorine: Elena e Verginia Soravallo Ada Zanussi, Ines Bianchi, Gina Lazzarini contessa Maria Ronchi Giuseppina Cinelli, Elsa Sachs, Corinna Poldofini, Pia Zubbani, Amelia Bianchi Narducci Fides, Francescato Aida, Rupil Battigelli Lina, Farroni De Sanctis Antonietta Bianchi Milka; Bianchi Maria, Furlani Arpalice, Bombarda Anita, Micoli Anna Lia, Moro Adelaide Campos Gentili Enrichetta, Galli Bianca Miorini, Marcuzzi Maria, Narducci Giulia, Narducci Margherita, Borletti Rosa Urtovig Lavinia, Irma Gaspardis, Chiurlo Paoletti Elena, Milani Adalgisa, Buoso Elena, Sonvilla Teresina, Franceschini Rana Noemi, Cassio Fulvia Battellino Maria, Pellarini Giulia, Zanna Cristina, Micoli Celestina, Nosa Maria, Spinelli Amalia, Slavez Olga, Luxardo Pia, Zaghis Alcea, Tonlutti Lucia, Savoini Lucia Menchini Olga, Menchini Anna, Vallan Maria Luigia, Jogna Giuseppina, Castellani Ina, Legranzi Giulia, Savoini Emma Bonan Enrichetta, Gattoli Angelina, Fucian Maria, Cingi Ida, Micoli Eleonora.

Il complessivo dei contributi annui dei soci inscritti dal 1. gennaio 1915 fino ad oggi è di L. 176.

Fino dal principio dell'anno sono incominciate le lezioni, per le dame infermiere, impartite dagli egregi signori medici locali, dal capitano medico Criscione qui di presidio e continuano tutt'ora. Fra pochi giorni verrà convocata l'assemblea per addivenire alla nomina delle relative cariche, in conformità al regolamento per essere legalmente costituito il comitato comunale. Il sig. Pietro Bianchi delegato della Croce Rossa italiana si lusinga che molti altri concittadini ancora vogliano farsi soci contribuendo così all'alta umanitaria missione della Croce Rossa.

PRECENICCO

Cucina di beneficenza. — In mezzo alle difficili condizioni economiche attuali, è bello fare presente quanto si è fatto e si sta facendo, qui a Precenicco, a beneficio dei poveri. Sino dal principio della disoccupazione operaia, e cioè dal mese di agosto, l'amministrazione dell'onor Hierschell procurò lavoro a quasi tutti gli operai. E così per quattro mesi consecutivi, ben 50 operai trovarono lavoro presso l'azienda del nostro Deputato. Poscia il Comune, sebbene privo di mezzi finanziari e pure ricorrendo al prestito con garanzia personale dei componenti la Giunta, diede lavoro per riattare strade, per un periodo di un mese, ad oltre 40 operai.

Inoltre dai primi di Febbraio, per contribuzione della nobile famiglia Hierschell e per concorso municipale, funziona qui una cucina di beneficenza. Vengono distribuite giornalmente un centinaio di razioni minestra fatta di buon brodo, circa 70 razioni di pane; il tutto gratis.

Donne bambini, vecchi ne sono beneficati. La distribuzione viene fatta nei locali del Municipio. Alla confezione ripartizione e distribuzione attende l'egregio sig. Giuseppe Tomassetti Presidente della locale Congregazione di Carità, il quale a tutto vede e provvede con disinteresse personale e con vera filantropia. Egli cura la scelta delle carni, la buona confezione della minestra, la buona qualità del pane; ed è generalmente per ciò encomiato.

TRICESIMO

Beneficenza. — La famiglia Ottorogo ha elargito lire 50 alla Congregazione di Carità nella luttuosa circostanza della morte della madre.

Il sig. Miotti rag. Giovanni ha elargito pro disoccupati l. 2.50 in morte di Condolo-Ottorogo Anna e 2.50 in morte di Bertrame Filomena ved. Pauluzzi.

I preposti alla Pia opera ringraziano.

PRADAMANO

Si raccolgono.... rivoltelle. — Presso questo Municipio trovasi depositata una rivoltella Browning, rinvenuta lungo la strada che da Pradamano conduce a Buttrio. Il proprietario può farsi riconoscere per ritirarla.

PAVIA DI UDINE

Beneficenza. — Per la morte della compianta Benedetti Ida pervennero al locale Asilo infantile le seguenti offerte:

Fabris Luigi e figli Bortolo L. 5, Vidoni Carlo Pavia di Udine 2, Gasperi Giovanni Pavia di Udine 1. Il comitato sentitamente ringrazia.

Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta del 10 e 11 Marzo 1915.

Amaro. Edificio scolastico. Approvazione del disciplinare redatto dal genio Civile per la costruzione di muro di cinta. — Frisanco. Modificazioni al regolamento organico impiegati — Barcis-Andreis Capitolato medico. — Bagnaria Arsa. Cura gratuita dei bagni d'Abano a un bambino povero — S. Giovanni Manzano. Progetto per la costruzione del ponte sul torrente Corno prestito di L. 12340. — Povoletto. Ponte sul Torre tra Salt e Codia. Spesa suppletoria L. 12659,95. — Attimis. Domanda Turco per affranco terreni enfiteutici. — Castions Strada. Prestito provvisorio cambiario L. 4000 per sistemazione strada S. Martino. — Ampezzo. Sauris Strada di congiunzione. Assunzione mutui. — Pagnacco. Riatto e costruzione di strade. Prestito L. 6500. — Trasaghis. Costruzione sede municipale. — Muzzana del Turgnano. Sussidio a favore dei danneggiati dal terremoto. — Azzano X. Sussidio a favore dei danneggiati dal terremoto. — Polcenigo. Strade di Mezzomonte. Prestito L. 63860,83. — Resana del Roiale. Sussidio a favore dei danneggiati dal terremoto. — Cividale Concorso pro bonifica collinare. — Cividale. Concorso mensa universitaria. — Rigolato. Acquisto granoturco e cessione comunisti. — Lestizza. Permuta terreno. — Paluzza. Cessione piante da Bello Franc sco. — Attimis. Progetto costruzione strada Salandra. — Forni di Sotto Concessione piante. — Gonars. Concorso per revisione generale tori. — Pavia di Udine. Modificazione regolamento distribuzione acqua. — Montereale. Concessione uso acqua alla latteria. — Cimolais. Vendita piante bosco Feron. — S. Daniele. Modificazione regolamento impiegati. — Ovaro. Concessione piante a Fedele G. B. — Dogna. Concessione piante faggio a Ceccon Antonio. — Torreano. Aumento sussidio alla Congregazione di Carità. — Treppo Carnico. Ponte sull'Arteglia. Prestito L. 20000 con la Banca d'Italia. — Moggio. Prestito L. 25000, con Banca Popolare. — Osoppo. Campo di tiro a segno. — S. Daniele. Concorso alla gara di Tiro a Segno. — Arta, Strada Bagadie. Prestito L. 17000. Cercivento. Mutuo L. 6500. — S. Giorgio Richin; Prestito cambiario L. 2500. — Buttrio. Disciplinare per derivazione d'acqua. — Polcenigo. Regolamento guardie campestri. — S. Daniele. Prestito L. 9400 per cortile e scolo edifici scolastici. — Montereale Cellina. Illuminazione pubblica. — S. Daniele. Sistemazione scoli e riatto adiacenze edifici scolastici. — Buia. Riatti stradali. Prestito L. 15578,59.

Decisioni varie

Maniago. Costruzione di due briglie nel letto del torrente Colvera Prestito L. 27102. — Camino di Codroipo. Emissione mandati d'ufficio a favore delle maestre Dorella e Dal Dan (mandato d'ufficio). — Pordenone. Ospedale. Mandato d'ufficio contro il Comune di Sesto Reghena per spedalità arretrate (ordinanza pagamento). — Pasian di Prato. Bilancio 1915 (Autorizza la sovrimposta.) — Palazzolo. Conto corrente con l'esattore (approva salvo ratifica). — Udine. Bilancio 1915 (autorizza l'eccedenza). — Consorzio Veterinario. Cordenons; S. Querino, Roveredo (decide l'aggregazione d'ufficio del Comune di Roveredo). — Vito d'Asio. Opere pubbliche. Prestito L. 40000 (approva autorizzando la sovrimposta.)

Consiglio Prov. Scolastico

Seduta 10 Marzo

Aspettative e congedi d'insegnanti. Si approvano: Vallenoncello, congedo alla m. Piato, supplente Vizzotto. Artegna id. alla m. Pittoni, supplente Martina. Martignacco id. alla m. Cleutti, supp. Vidussi. Tavagnacco congedo e aspettativa alla m. Leoncini, supp. Pustetti. Frisanco id. alla m. Nodari, supp. Fabiano. Corno di Ros. Congedo alla m. Costantini, supp. Dorli. Pocenia id. alla m. Serra Fisani, supp. Toscini. Nimis. id. alla m. De Fazio, supp. Casabia. Cassacco. Aspettativa al m. Munaretto, supp. Cividino. Montereale Cel. id. alla m. Chiarotto, supp. Madrassi. Buemonzo, id. al m. Sovrano, supp. continua. Porcia. id. alla m. Maitan, supp. continua. Sacile. id. al m. Padernelli, supp. continua. S. Daniele. Congedo alla m. Corradini e relativa supplenza. Codroipo. id alla m. Miotti, supp. Del Mestre. Maniago. id. alla m. Mauro, supp. Fabruzzo. Pontebba. Congedo e aspettativa alla m. Visentini.

Provvedimenti vari per alcune scuole. S. Daniele. Incarico di capscuola al m. Cossattini, si approva con esclusione di ogni ufficio direttivo e con spesa a carico del Comune. Fagagna. Compenso ai bidelli della scuola serale, non si approva. Fontanafredda. Trasferimento del m. Grendene da Vigonovo a Buia, non si approva. Sauris. Aumento di stipendio alla m. Pisi, si approva. Cividale. Regolarizzazione dello stipendio del direttore didat. si approva. Azzano X. Compenso per insegnamento di lavori femminili, si approva, tranne che per la classe IV. del Capoluogo. Treppo C. Compenso per lavori femminili alla scuola di Tausia, si approva. Faona. Incarico a due maestre del luogo d'insegnare nella scuola vacante per mancata presentazione del m. Sparta, si approva. Rigolato. Si prende atto della spesa per supplenza alla m. Monachelli. Tramonti di Sotto. Ampliamento di termini dell'anno scol. per la scuola di Canal di Cuna, si approva. Erto Casso Insegnamento religioso; si approva Camino di Codroipo, nomina della Commissione di vigilanza per le scuole; si approva. Tricesimo, Istituzione di una nuova scuola ad Ara; si approva in massima per il nuovo anno. Palazzolo dello Stella. Istituz. di una scuola a Modeano; non si approva Fontanafredda Trasformazione in obbligatoria fuori classe della scuola fac. di Ceolini; si approva col nuovo anno. Camino di Codroipo. Istituzione di una nuova scuola a Biauzzo; si approva in massima Osoppo. id. a Rivoli; non si approva Fagagna. Retribuz. a due maestre per scuola serale; non si approva Moggio; Insegnamento religioso; si approva.

Ricorsi: maestra Riggio di Montereale Cell. contro il ruolo; si respinge. M. Frizzero di Maiano; stabilità del compenso per direzione didattica; si respinge. Dirett. Lenna di Tarcento riconoscimento giuridico ed economico della sua nomina a Tarcento; si accoglie.

Edifici scolastici. Si approvano i progetti nei comuni di Spilimbergo e Cividale, Torreano: si dispensa condizionatamente il Comune dall'obbligo di costruire gli alloggi per gli insegnanti. Sacile. Si rinviano i progetti al Comune, perchè li riformi secondo la relazione presentata da apposita commissione.

Arredamento scolastico. Si dà parere favorevole alla concessione di sussidi per arredamento scol. ai comuni di Reana, Coseano e Sedegliano.

Diploma di benemerenza di I. grado. (medaglia d'oro) ai maestri che hanno compiuto 40 anni di lodevole servizio. Si propongono i seguenti insegnanti: Biasioli Monti Romilda di Palmanova, Boschetti Piati Antonio di Reana, Coletti Girolamo di Aviano, Domenis Antonio di Tarcetta, Forcessiera Micoli Maria di S. Daniele, Gosgnac Mattia di Savorgna, Iuri Teodora di Castions di Strada, Meola Adelaide di Artegna, Pittoni Martina Elvira id. Solz Millilo Fanny di Dignano, Snaidero Elisabetta di Mortegliano, Tola Varisco Angela di Udine, Vanier Gio. Batta di Socchieve.

Corriere giudiziario

CORTE D'ASSISE

Il processo Feruglio.

L'udienza antimeridiana si esaurisce con l'interrogatorio di Pietro Feruglio. Parlando della moglie egli accenna ai suoi sospetti, ai viaggi fatti dalla vittima ad Attimis, e in Germania.

Il memoriale *Pagine di vita vissuta,* fu scritto all'ultimo momento, ma datato con giorni addietro.

Il presidente gli contesta, che egli aveva acquistato un mese prima la rivoltella e l'aveva provata.

— Sì, era un'arma di casa.

Pres. Avete invitata vostra moglie a bere in quella giornata in cui la uccideste e le diceste anzi di andare ad Attimis.

— No, non è vero.

— E da quando avete avuto l'idea di ucciderla?

— E' da lungo tempo che volevo morire io. Poi ho cominciato a pensare: perchè dovevo morire io? per quelli che mi avevano disonorato?... e mi son detto: «Eh va, che è meglio che muoiano tutti i miei carnefici»...

— E i figliuoli?

Feruglio (commovendosi e agitando le braccia). Cosa vuole, quando l'uomo s'inferocisce non sa più nulla... Ho pensato che restavano senza nessuno, voleva loro bene... io e decisi di portarmeli meco.

Il presidente gli legge le accuse di sevizie contro la moglie: la bastonava quando era incinta; tentò di schiacciarla contro il muro ed una porta; in istato interessante la faceva correre per mezza giornata su e giù per le scale; un giorno, mentre teneva il bimbo in braccio, la copriva col pagliericcio e si sedeva sopra per soffocarla...

Feruglio protesta, e nega vivacemente:

— Se lo dicono gli altri, eccellenza... — intercala sorridente tra una protesta e l'altra.

— Queste sevizie faceste anche alla Mary vostra amante, che tentaste anche di indurre al suicidio.

— Non è vero!..

— Lo dice lei.

— Per vendicarsi.

— E le altre che portavate in casa?..

— Mi duole di vedermi calcolato così depravato... Sono sì, ma non tanto...

Feruglio tiene le mani in tasca e discute animatamente, contestando al presidente le sue accuse. Portò a dormire delle altre donne nel suo letto «per tentar di smuovere il sentimento di gelosia» nella moglie.

— E vero che il primo bambino morì, per gastro enterite, avendo vostra moglie perduto il latte causa vostra. L'afferraste pei capelli e con un coltello faceste segno di spiccarle la testa dal busto..

— Eccellenza, sono tutte novità per me.

Sul Rossi

Pres. Ben lasciamo lì, e passiamo all'ex guardia Rossi. E' vero del discorso fatto. «Noi faremo un viaggio insieme...» in quella mattina che lo feriste?

— No non è vero...

— Perchè voleste ucciderlo?

— Perchè mi perseguitò dal sette anni in su. Se i giudici non avessero fatto uno sbaglio madornale... — Rammenta la sua prima condanna, lanciando ingiurie contro i giudici «chioni» e contro la *Patria del Friuli* che lo chiamò allora anarchico.

— Una volta, tre anni fa, ricordate di avere minacciato l'ex guardia?...

— No...

La fuga

Come siete fuggito dal Manicomio?

— Eh perbacco (esclama ridendo Feruglio) se mi lasciano aperte le porte... è inutile difendersi... sono fuggito e basta...

— E non avete svitato i telai delle finestre?

— Sfido, se mettono un canerino in gabbia, cerca subito di trovare un buco per fuggire. Io, falegname, ho visto viti che si svitavano ed ho approfittato.

— E' vero che Rossi tentò avere vostra moglie?...

— Sì, tre volte...

— E perchè non diceste nulla al giudice istruttore!..

— Speravo sempre di morire, e volevo portarmi con me il segreto...

— Ma se avete detto tanto male di vostra moglie!...

— Ma non ho detto neanche metà di quello che dovrei dire di quell'infame.

L'avv. Pettoello di parte civile muove diverse domande, e così il P. M. Dichiara il Feruglio di non avrei voluto uccidere, allorchè fuggì dal manicomio perchè temeva di dar nuovo profondo dolore ai genitori.

Il P. M. Voi dicevate di non aver voluto uccidere il Rossi... Perchè?

— Mi faceva pietà la famiglia.

— Però diceste, quando morì: «Mi displace che sia morto; doveva soffrire di più».

— Sì, ma nel senso morale, perchè io volevo seguirlo per sempre in modo che venissero fuori tutti i suoi errori.

— Avete trascinati i cadaveri della moglie e del figlio in una stanza del pianterreno...

— Sì, se non furono trovati dove li ho uccisi...

— E dopo siete uscito a bere..

— Sì

— E' vero che diceste alla moglie che l'avete sposata perchè somigliava ad una vostra amante?...

— Sì,

— E vi pare bella cosa?

— Certamente, è nobile svelare tutto quello che si ha in cuore.

Dopo altre domande della difesa, si leggono gli interrogatori davanti al giudice istruttore.

Udienza pomeridiana.

La sala è sempre affollatissima. Si legge il memoriale scritto dall'assassino, e le sue lettere, pubblicate a suo tempo dalla *Patria.*

Durante tale lettura, il Presidente si commuove vivamente.

Appunti dolorosi d'un essere sventurato

21-2-1915

Sotto questo titolo fu scritto un secondo memoriale, dal Feruglio, in carcere; e comprende in cinque quinterni di carta protocollo.

Eccovi la prima frase: sento per il mio corpo sterile, sopravissuto alla morte, il più vivo disprezzo.

Lo scrivente quindi si erige ad esempio e ad insegnamento per il pubblico il quale tutto ha da apprendere dalla ferocia e dall'atrocità del delitto da lui commesso.

E' quindi descritta la serie di maltrattamenti subiti ad opera della guardia Rossi che avrebbe attentato all'onore di sua moglie.

Descrive poscia la malvagità della moglie che voluttuosamente si dava in braccio al Rossi e che poi lo raccontava a lui con sfacciataggine incomprensibile.

Accenna quindi ad altre vessazioni ed ingiustizie subite da parte del Rossi in più riprese, specialmente per alcune feste da ballo da lui organizzate e dirette per una querela d'ingiurie intentatagli dalla guardia; querela il cui epilogo fu descritto anche nella *Patria* sotto il titolo «un anarchico pericoloso condannato».

Si scaglia quindi contro gli articoli dei giornali che non pensano, nei resoconti fatti sul suo delitto, alle tante afflizioni e avvilimenti morali ch'egli ha dovuto sopportare, nè alla serietà del suo tentativo di suicidio.

«Adesso è l'ora del giudizio; ma questa volta almeno i giudici non mi condanneranno innocente.

Non ero nato per la galera, ma le atrocità e le ingiustizie commesse a mio riguardo mi vi hanno cacciato.»

Il memoriale prosegue quindi descrivendo l'incontro primo e la conoscenza fatta a Celugna della sua prima amante, in una festa da ballo; e dell'amore ardente con la quale l'amò; ne fu spetizzato quando con molta facilità e col tacito consenso della madre di lei, la possedette, pure presto la riamò, ma la Mary — l'amante — istigata anche dalla madre, lo respinse a poco a poco, facendolo immensamente soffrire.

La vita con la moglie.

Sotto questo titolo il Feruglio descrive la prima conoscenza e la sua relazione d'affetto quindi incontrata con colei che fu sua moglie, e che volle vilmente ingannarlo, nascondendogli le sue colpe precedenti al matrimonio con una studiata ingenuità.

Rappacificato con essa, ritornò nel suo cuore la gioia, specialmente quando la seppe incinta e più ancora quando fu madre. Ma il primo figliuolo gli morì ricacciandolo nel dolore.

Ben presto però la moglie fu nuovamente incinta; il suo dolore per la perdita del primo nato, fu sopito per lasciar posto al disinganno più profondo, giacchè sua moglie assunse un tenore di vita tutt'altro che esemplare, permettendosi anche delle scampagnate, trascurando i lavori domestici, e dandosi ad altri. Quindi un bel giorno si decise spontaneamente a ritornare a casa propria, nulla curandosi neppure dei due bambini che nel frattempo avevano creati.

«Mi fu ricondotta poco appresso a casa mia, ma da allora il mio amore si cambiò in disprezzo profondo e mi fece maledire il mio destino perverso e rabbrividire al solo nome di papà, che pronunciava la mia Vally, mentre prima a sentire quel nome vivamente godevo».

E il memoriale continua a scagliarsi contro la povera morta.

Il memoriale prosegue cercando di far rilevare tutto il malanimo che il Rossi nutriva contro di lui, e cercando di persuadere non essere egli stato il carnefice, ma bensì la vittima della malvagità umana.

«Affermo ciò — egli scrive — non già per elemosinare dai giudici pietà, nè per compassione verso me stesso, ma perchè il popolo modifichi l'opinione che s'è fatta a mio riguardo, e che i giornalisti con cinismo ed infamia, hanno innestata in lui vendendo il mio disonore per cinque centesimi».

Ho troppo amato e l'amore mi ha fatto ritornar bambino; io non vedevo più in là di me stesso e tutto ho cercato e fatto per non perdere completamente mia moglie.

In quanto all'evasione dal manicomio osserva che evase per il desiderio di rivedere e di riabbracciare i propri parenti.

Finita la lettura del lungo memoriale nel quale sono copiosamente intercalate frasi e pensieri tolti da gior-

nali e da romanzi, il presidente dà lettura delle

Dichiarazioni del Rossi

Nell'Ospedale la guardia Rossi dichiarò d'essere stato ferito nel modo già da noi pubblicato.

Nel giorno del delitto, verso le 5.45 ant. a domanda del Giudice istruttore, rispose che il Feruglio è violento e che aveva preso ad odiarlo, perchè fu costretto a denunciarlo per furto, minaccia e violenze quando era guardia a Colugna.

Segue la lettura del verbale riflettente l'autopsia del cadavere della povera guardia, e delle conclusioni riferite dai periti; conclusioni che dichiarano la morte del Rossi, avvenuta esclusivamente per la ferita infertagli dal Feruglio.

Si legge poi la relazione dell'esame anatomico fatto sul corpo della Wally, e quell'altra specificante la qualità e l'entità delle ferite riportate dall'imputato nel suo tentativo di suicidio.

Pure lettura viene data delle conclusioni dell'esame anatomico fatto sui corpi della Del Negro e del piccolo Gastone, ambedue uccisi da ripetute percosse alla testa con un corpo contundente.

Pres. E voi, imputato, potete ricostruire l'attimo nel quale colpiste la moglie e il piccino?

Fer. Mi rimetto alle conclusioni della perizia medica; io non so capacitarmi, nè tanto meno ricordare come li abbia uccisi.

Della precedente condanna

Il Presidente dà quindi lettura della sentenza con la quale il Feruglio veniva condannato vari anni fa a 6 mesi di carcere per furto e minaccie in danno dell'imprenditore sig. Codarini.

All'udire tale lettura, il Feruglio scatta:

— Non è vera una parola di quelle tante che sono scritte in quest'atto di imputazione.

P. M. Ma l'avete pur minacciato voi il Codarini, inviandegli una lettera minatoria?

Fer. Sì; io però non intendevo allora di minacciarlo nella vita, ma soltanto nel lavoro.

P. M. E vi par poco?

Fer. Un nulla, anzi, di fronte alle condizioni infelici nelle quali egli mi aveva costretto; perciò, quella sentenza li deve far arrossire i giudici che hanno un pochino soltanto di coscienza.

L'esame della rivoltella.

I periti che hanno esaminato l'arma con la quale il Feruglio s'è sparato, asserirono che le esplosioni dalla sua canna uscite non furono mortali e per la polvere di poca efficienza che provocò una scarsa velocità iniziale nei proiettili, e perchè i proiettili stessi non erano blindati; e il piombo, si sà, si schiaccia contro gli ostacoli più lievi piuttostochè penetrarli.

Si dà lettura di due lettere dal Feruglio scritta dopo il suo arresto; una indirizzata al cav. Volpi Ghirardini nella quale lo prega a non prolungargli la tortura dell'osservazione; l'altra diretta al padre. In quest'ultima così, tra l'altro, egli s'esprime:

«... odio la società per la sua malvagità, in causa della quale ho sacrificato tutta la mia famiglia e me stesso».

Prima di sospendere l'udienza il presidente legge pure le perizie sullo stato mentale dell'imputato.

Udienza atimeridiana.

L'udienza si apre stamane alle 10.15. Prima che le porte dell'aula siano aperte numerosa folla staziona nella piazza davanti la cucina economica; l'ingresso è regolato dal maresciallo dei carabinieri signor Banzi. Montano la guardia soldati del secondo fanteria.

Pietro feruglio appare calmissimo. Entra nella gabbia con il solito sorrisetto, e rivolge subito lo sguardo al pubblico, che, nel frattempo, affolla l'aula.

Aperta l'udienza vengono lette le lettere scritte dal Feruglio in Manicomio ai fratelli, ai genitori. Egli si protesta sano di mente, e deride i medici o i giudici che lo vorrebbero pazzo. Egli ha ucciso perchè voleva estirpare la razza malvagia e ci è riuscito.

Anche la notte la moglie lo tormenta, gli apparisce in sogno, con un ghigno e non ha pietà delle sue lacrime; dopo la moglie, gli appare il Rossi che lo tormenta egli pure, e una schiera lunga di persone che lo fanno soffrire. In sogno gli appaiono anche i figli piangenti ed egli si sveglia allora con le lacrime agli occhi...

In altra lettera, da coraggio ai genitori, e impreca sempre contro i giudici e i giornalisti.

— Dio solo saprà giudicarmi, lui solo sa tutto — scrive. Nè trema all'idea dell'ergastolo che lo attende; anzi. Il solo dolore è per i genitori che sono addolorati causa sua. Per tutto quello che fanno per lui, li ringrazia; e pregherà per loro.

In altra ancora ringrazia il direttore delle carceri e lo prega di concederli un solo favore: di confessarsi.

LE PARTI LESE

Del Negro Giuseppe

E' sentita la parte lesa Giuseppe Del Negro d'anni 58 da Attimis, padre dell'Anna.

— Quando si sposò vostra figlia?

— Nel 1910.

— E come andò?

— Sul principio, andavano d'accordo poi è tornata a casa, poi è ritornata con lui, poi è ritornata a casa ancora. Così fece tre volte, perchè lui la bastonava sempre. L'ultima volta fu il 13 dicembre e non voleva più avvicinarsi a lui.

— E perchè vi ritornò?

— Venne la madre e il fratello di lui a cercarla..

A domanda, risponde di nulla sapere se l'Anna avesse avuto dei «morosi», prima di sposarsi. Allorchè la disgraziata recavasi in Germania, s'accompagnava coi fratelli. Egli non aveva voluto che si sposasse con il Feruglio, ma la povera Anna volle far così.

Quando l'Anna veniva ad Attimis, si recava a dormire presso una vicina non avendo posto a casa sua.

— Teneva bene la casa, vostra figlia?

— Per quella casa!

— Perchè Feruglio dice che era stracciona e cialtrona.

— Se'l va drio de Feruglio!...

Si ricorderà però che il giorno di Natale non aveva colletti da cambiarsi

— El dise sempre così, lu.

La moglie del Rossi

Viene avanti una povera donna: Ancilla Battuzzi d'anni 58 ved. Rossi.

— Raccontate cosa successe il giorno 15 aprile.

— Venne la mattina e domandò «compermesso». Ho detto avanti ed è entrato il Feruglio e si è recato in stalla, ove trovavasi il marito a governare le armente.

Poco dopo sentii: «oh Dio! o Dio!» corsi e vidi il Feruglio col tridente in mano, in atto di colpire violentemente mio marito che era caduto.

Gridai e il Feruglio mi saltò addosso gettandomi a terra e fuggendo.

— Avevano questioni insieme?

— Sì. Feruglio minacciava sempre mio marito, e tre anni addietro, nacque anche una grave questione e una baruffa.

Pett. Quando foste gettata a terra, avevate un bambino in braccio.

— Sissignor.

Driussi. Ha sentito suo marito che, prima di morire, dicesse di aver avuto dei torti contro il Feruglio e chiedesse perdono?

— Nossignor

I TESTIMONI

La guardia Antonio Poi

Antonio Poi di 23 anni, guardia campestre di Colugna; fu uno dei primi ad accorrere nella casa del Feruglio.

Pres. E' vero che avete chiesto a lui se aveva ucciso con la rivoltella?

— Sì; anzi mi rispose che l'arma non valeva nulla, e che aveva ucciso col martello.

Tribunale di Udine.

Il processo della Cassa rurale di Cordenons rimandato. — Nell'udienza di ieri, l'avv. Bertacioli domanda il rinvio della causa. Il P. M. conferma la tesi dell'avv. Bertacioli con valide argomentazioni ed è propenso acchè vengano chiamati a rispondere anche i 18 amministratori domanda però che il Tribunale proceda innanzi nel dibattimento, riservandosi di procedere in il contro gli amministratori.

L'avv. Levi dice che dopo un anno di carcere preventivo il De Anna ha diritto di essere giudicato e quindi la P. C. non può chiedere rinvii o proroghe e conclude che la causa non può essere rinviata, per aggiungere una nuova imputazione, e conclude perchè venga respinta l'istanza di rinvio e se ciò il Tribunale non crederà di fare, accordasse la libertà provvisoria a Don De Anna senza cauzione perchè accordandola con cauzione sarebbe come negarla poichè non può trovare le 5000 lire occorrenti.

L'avv. Sartoretti si associa alle conclusioni dell'avv. Levi e conclude chiedendo anche per il Raffin la libertà provvisoria. L'avv. Bertacioli controreplica e non si oppone alla libertà provvisoria e ripete d'aver presentato querela contro gli Amministratori presso il Tribunale di Pordenone.

Pure l'avv. Levi controreplica sostenendo la sua tesi. Controreplica pure il P. M. insistendo che al De Anna venga concessa la libertà provvisoria previo la cauzione richiesta e che la causa venga discussa entro 10 giorni.

Ordinanza

Il Tribunale dopo un'ora di ritiro emette ordinanza con cui respinge la domanda della libertà provvisoria ed ordina il rinvio della causa a nuovo Ruolo.

Bollettino militare

ESPIGI ci invia da Roma in data 13:

La Iacona Federico sottotenente di complemento di fanteria del distretto e deposito di Sacile, è nominato sottotenente in servizio attivo permanente e destinato al 35.o fanteria.

Rizzo Antonio sottotenente di complemento del genio, del distretto di Sacile 5. genio, è nominato sottotenente in servizio attivo permanente e destinato al 5.o genio.

Scoffo cav. Ettore, maggiore di fanteria in posizione di servizio ausiliario, distretto di Sacile in servizio temporanea al 2.o fanteria è collocato a riposo per anzianità di servizio.

Gherardini Giulio sottotenente di complemento di fanteria 8.o alpini, trasferito per mobilitazione al 3.o artiglieria, da campagna (centro automobilistico di Bologna.)

Baratelli Mario soldato di 3.a categoria ascritto alla milizia territoriale del distretto di Roma e nominato sottotenente nell'arma stessa e destinato per mobilitazione al distretto di Sacile. Farà il servizio di prima nomina nel reggimento di fanteria di Venezia

De Checo Eurico, militare del distretto di Sacile è nominato sottotenente nella milizia territoriale arma d'artiglieria e destinato al 5.o artiglieria fortezza.

Gilberti Ettore caporalmaggiore del genio del distretto di Sacile è nominato sottotenente nella milizia territoriale arma del genio e destinato al 3.o genio.

Leskovic Sabino, tenente di cavalleria della territoriale del distretto di Sacile è richiamata in servizio con assegni del 3 al 20 gennaio 1915 nei cavalleggeri di Monferrato.

Le condizioni dell'agricoltura

Informazioni mandate da Udine al Sole dicono che, nel complesso della nostra Provincia fu coltivata questo anno a frumento una superficie del 7 8 per cento circa superiore a quella del decorso anno; quindi intorno a 28 mila ettari. Qualche danno produsse la eccessiva piovosità del novembre e dicembre; ma ora il frumento vegeta regolarmente. In qualche distretto furono un po' trascurate le concimazioni chimiche.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Le benemerenze del nostro deputato

L'on. co. Rota, nostro Deputato, non mancò, in questo periodo penoso della vita friulana, d'interessarsi vivamente per i comuni tutti del Collegio, a quale ottenendo sussidi provvidenziali per combattere la crisi della disoccupazione, a quale altro conseguendo o affrettando la concessione di mutui di favore. Ne fa prova, tra altro la seguente lettera che a lui dirigeva il sottosegretario di Stato, on. Celesia:

Caro Rota,

In relazione alle tue autorevoli premure, mi è grato di parteciparti che con recenti decreti, si sono concesse al Comune di S. Vito al Tagliamento due sussidi, uno di L. 2500 per i pozzi artesiani, ed uno di lire 1400 per opere igieniche varie. Ciò in sostituzione delle agevolezze che sarebbero consentite dalla legge 25 giugno 1911 N. 586 ed a maggior vantaggio di quel Comune che potrà mutuare, a condizioni ordinarie, dalla Cassa Depositi e Prestiti, la residua somma occorrente. Cordiali saluti

aff.mo Celesia.

All'on. Rota dobbiamo, tra altro anche la concessione del mutuo di lire 70.000 al Consorzio per la bonifica delle regioni Melmosa e Salvata, così benefica per i comuni di S. Vito e Sesto al Reghena; la concessione del mutuo di lire 13.500 per la scuola del Capraio. Egli sta ora interponendo i suoi buoni uffici presso il Ministero, per ottenere il Mutuo di lire 27.000, per opere pubbliche; e vi è la sicurezza che sarà accordato con tutta sollecitudine. A lui dobbiamo inoltre i sussidi ad altri comuni del collegio come: Pravisdomini, Arzene, Zoppola, Pasiano, Sesto, Fiume, Azzano ecc. Anzi, mi procurerò un elenco completo con le somme concesse e per quali lavori lo furono, poichè è bene che il pubblico sappia le benemerenze degli uomini pubblici, anche quando essi, per naturale riserbatezza, non usano nemmeno farvi accenno.

Ospitale civile. — In una recente tornata il Consiglio approvò l'acquisto di una caldaia per la nuova lavanderia e la spesa per la fornitura ghiaccio artificiale durante il 1915; deliberò inoltre la cancellazione dell'ipoteca Perissinotti Pietro di Giuseppe.

Lezioni di tiro. — Le domeniche 21 e 28 corr. e 11 e 18 aprile p. v. si svolgeranno le esercitazioni regolamentari di tiro, nel nostro Poligono. In detti giorni sarà vietato l'accesso nell'Alveo del Tagliamento.

Grave caduta. — Biasiri Giuseppe, caduto accidentalmente da un carro, riportò la frattura del femore. Ne avrà per qualche mese.

Buona usanza. — Luigia Federigo, in morte della signora Ester Fadelli, elargì lire 2 alla Congregazione di Carità.

VILLA SANTINA

Legna pesanti. — Stamani un certo Polonia Nicolò fu Giuseppe di anni 40, da Invillino, fu sorpreso a rubare della legna di proprietà del sig. Giovanni Valenti.

Denunciato ai carabinieri, fu arrestato e tradotto alle carceri di Tolmezzo.

PAULARO

Trova la morte in fondo ad un ruscello.

Certo Osvaldo Plotzen di qui, si recava domenica a Ligosullo. Nel ritorno — doveva aver alzato il gomito — sdrucciolò sul ghiaccio e precipitò in fondo ad un ruscello, che scorre rasente la strada, ma incassato.

Lo raccolsero moribondo, per una gravissima frattura al capo e lo trasportarono prima a casa, e poscia all'ospedale. Quivi il disgraziato finiva ieri sera i suoi giorni.

TOLMEZZO

Non vanno d'accordo nemmeno tra loro. — Vennero ieri da Imponzo, una ventina di quei paesani, e davanti il municipio nostro fecero un po' di gazzarra chiedendo ad alta voce: «grano e lavoro, lavoro e pane». E dopo aver gridato, e dopo aver bevuto, ripresero la via di ritorno. Strada facendo però, vennero tra loro a diverbio, ed anche a pugni, tanto che certo Giovanni Adami di Pietro denunciò di essere rimasto ferito da Luigi Orsetti, Candoni Giovanni, e Patati Floreano.

BUIA

Pane e lavoro. — Il sindaco ha fatto affiggere un manifesto nel quale avverte che l'Amministrazione Comunale ha deciso di comperare una partita di granoturco da porsi in vendita a circa L. 30 il quintale. Avverte pure che lunedì prossimo sulla Udine-Maiano verranno occupati 500 operai di Buia che nella settimana dopo verranno sostituiti da altri. Invita alla calma e assicura che l'amministrazione nulla trascurerà per rendere meno triste le condizioni dei bisognosi e per la tutela del buon diritto di tutti i cittadini.

MORTEGLIANO

Sindaco obbligato a firmare una cambiale?

16. Mi si racconta questo fatto: Circa 40 donne della frazione di Galleriano procedute da una bandiera tricolore, si portavano ieri al Municipio di Lestizza, per ottenere una firma del Sindaco, domandata dal sig. Francesco Trigatti, grande possidente di Galleriano, il quale esigeva appunto la firma del Sindaco per concedere loro quanto grano abbisognavano.

A tale proposta il Sindaco sig. Compagno Giuseppe displaceva acconsentire, ma lo dovette fare per non incontrare guai che le donne gli stavano preparando.

Ottenuto questo, le dimostranti ritornarono calme alle loro abitazioni.

PORDENONE

L'on. Chiaradia a Pordenone. — (F. D.) Domenica ebbe luogo una riunione al nostro Municipio.

Vi era l'on. Chiaradia, il comm. Agostino d'Adamo ispettore addetto al Ministero degli Esteri, tre consiglieri provinciali dott. cav. Ernesto Cossetti, avv. Giuseppe Ellero e Carlo Kiefisch, tutta la Giunta Municipale.

Lo scopo di tale seduta era di informare le suddette Autorità dello stato economico del nostro paese.

Furono discussi diversi problemi e fra altro si è deliberato di ricorrere ad un prestito di L. 100 mila, oltre agli altri mutui già in corso pei quali si deliberò di sollecitare l'esecuzione, per far fronte ad urgenti lavori e lenire la disoccupazione.

Fu discusso il problema della Ferrovia a scartamento ridotto, Pordenone-Aviano, che si propose di fare, ma a scartamento normale.

Circa la mancanza dei cotoni, il deputato on. Chiaradia, spedì al senatore Ronco di Genova il seguente telegramma:

«Preoccupatissimo inevitabile immediata chiusura cotonifici Pordenone nei quali lavorano oltre 4000 operai, faccio vivo appello suo operoso patriottismo perchè provveda immediato inoltro cotoni già sbarcati e destinati ditta Amman 300 balle vapore Hampstead, 200 Costalia, 200, Iscila, 600 Posilipo e voglia sollecitare sbarco e inoltro cotoni destinati Cotonificio Veneziano 200 balle vapore Kentuchi, 1000 Vuenswood, 200 Marioni, 300 Ferk. Pregola telegrafare notizie Sindaco Pordenone, il quale spende la miglior opera sua per impedire gravi disordini già minacciati per le notizie della chiusura inevitabile se non giungono subito cotoni.

Ossequi

Deputato Chiaradia

Il Sindaco poi avv. Policreti, ha spedito al fratello Vincenzo a Roma il seguente telegramma:

«Pregoti informarci se Corte Conti abbia provveduto registrazione Decreti concessione prestiti macello Pordenone complessive 170 mila lire eventualmente sollecitandola. Informa anche Chiaradia Vicenza.

Carlo Policreti.»

Per la vendita del grano. — In seguito ai tumulti successi sabato decorso per il prezzo del grano, il Comune ha provvisto pubblicando un manifesto col quale si invitano gli operai bisognosi a recarsi alla Società Operaia per le prenotazioni.

La vendita a prezzo ridotto verrà fatta tutti i giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 10 alle ore 11 nei locali De Mattia in Piazza dei Grani.

Nei giorni di sabato sarà fatta invece la vendita a prezzo di costo.

Teatro Roma. — Numeroso pubblico ieri sera al Roma alla première della Primaria Compagnia d'Operette Aristide Gargano che debuttò con Boccaccio.

Applauditi gli artisti, buone le masse corali, eccellente l'orchestra.

Questa sera seconda rappresentazione con: «Hai visto l'elmo?».

Pro Croce Rossa. — Come abbiamo annunciato, sabato 20 and., avrà luogo al Teatro Sociale l'esposizione dei lavori eseguiti ed offerti dalle nostre Signore a favore del locale Comitato Distrettuale della Croce Rossa Italiana.

Il successivo giorno di domenica avrà luogo nello stesso Teatro una conferenza dell'avv. Piero Pisenti sul tema «Umanità e Patria» e dopo la conferenza s'inizierà l'estrazione della lotteria il di cui ricavato andrà a beneficio della C. R.

Un plauso al rag. Eurico Cosarini che seppe, spinto da sentimenti di umanità e di patria, organizzare tale lotteria a favore di questa bella istituzione.

Banca Cooperativa popolare. L'assemblea tenutasi domenica approvò il bilancio (del quale avete pubblicati gli estremi ne *La Patria* del 3 marzo), come risultava al 31 dicembre ultimo passato, con l'utile netto di l. 7659.72 che permise di assegnare il dividendo di l. 1 per azione, pari al 4 per cento.

Presiedette l'assemblea l'avv. Luigi Barzan assistito dal direttore della banca signor Italo Valerio che fungeva da segretario. Lesse la relazione il presidente della Banca cav. Antonio Polese.

Oltre i dividendi, che importano una uscita di l. 4313.75; con gli utili fu aumentata di l. 1531.94 il fondo di riserva ed assegnate l. 300 a scopo di beneficenza oltre a l. 616.12 rimaste a disposizione del Consiglio, e ad altre assegnazioni o svalutazioni.

Approvato il bilancio, la relazione del Consiglio e quella dei sindaci con l'ordine del giorno che la chiudeva; si procedette alle elezioni. Furono eletti sindaci effettivi rag. Enrico Cosarini, ing. Augusto Mior e Ferruccio Taddio; supplenti, avv. Giuseppe Ellero e geom. Omero Polon. Il Taddio viene a sostituire il sig. Adriano Borsatti, che dovette rassegnare le proprie dimissioni in seguito a cambiamento di residenza, essendo stato nominato procuratore generale della Ditta «Fratelli Santini, Impianti forniture elettriche e merci di metalli», di Ferrara.

RAGOGNA

Vandalismi. — In questi dintorni, da mercoledì a questa parte, sono avvenuti, per cause molto probabilmente dolose, tre incendi: il primo nella frazione di Muris, in danno dell'Assessore De Monte Gregorio; il secondo ad Aonedo in danno di Sandri Pietro per un danno di lire quattro mila circa, dicesi il terzo pure a Muris ieri sera l'altra in danno di Toniutti Giovanni, qui la causa accidentale sarebbe un bambino di casa, e il danno si ridurrebbe ad una tettoia.

CIVIDALE

Il Don Pasquale al Ristori. 17. — Un teatro bellissimo ieri sera per la qualità e la quantità del pubblico, e una serata che costituì per la nostra città un avvenimento artistico, quale Cividale non ebbe forse mai per lo passato, e chissà quando rigodrà per l'avvenire.

Giacchè la massa orchestrale, diretta dal cav. Zuccani fu perfetta nell'esecuzione dello spartito del Donisetti e gli artisti ne furono interpreti meravigliosi per meriti vocali e per azione scenica.

Ada Sari, che così meritamente e vivamente elogiata durante le rappresentazioni da casa eseguite nella vostra città, fu ammiratissima; il Trevisan, Canali, Salviati, Zoni furono ottimi, e s'ebbero applausi scroscianti e frequentemente ripetuti.

Li rivedremo stassera insieme al baritono Federici nel Barbiere di Siviglia.

Per quest'ultima rappresentazione, il pubblico, non dubitiamo, esaurirà completamente il teatro.

I progetti degli edifici scolastici approvati — Nell'ultima seduta il consiglio Provinciale Scolastico approvava i progetti di edifici scolastici da costruirsi per le frazioni; progetti già prima stati respinti perchè bisognosi di alcune modifiche.

Decesso — Ieri, dopo lunga malattia passava ad altra vita la maestra sig. Rosa Del Basso ved. Suddici, donna di esemplari virtù. Ai figli e parenti tutti le nostre vivissime condoglianze.

S. PIETO AL NATISONE

Un altro soldato impazzito.

Il soldato Crapiz Valentino fin da sabato mancava da S. Pietro, ove ha sede la sua compagnia. Ieri solo fu scorto da due commilitoni nei pressi del Pulfero. Il giovane seguì i compagni fino in paese, dove il suo capitano lo rimproverò per la scappata e lo fece andare in cella. Il Crapiz appena in prigione, tentò di strangolarsi con le sue fasce. Fu impedito dai compagni accorsi in tempo. Più tardi i superiori dovettero far porre al povero Crapiz la camicia di forza ed internarlo al manicomio provinciale.

Il giovane, dopo un mese di ospedale attendeva da un giorno all'altro una breve licenza.

Dimostrazione di donne. — Anche a S. Pietro, domenica scorsa, le donne vollero farsi vive, assieme a qualche rappresentante del sesso forte. Però nulla di grave successe, e la dimostrazione pro grano, calma e dignitosa, ebbe termine appena il sindaco assicurò che per oggi il comune sarebbe provvisto di granoturco.

SESTO AL REGHENA

Consiglio Comunale

Provvedimenti pel grano

Venerdì, questo consiglio, adunatosi in numero di 16 su 18 consiglieri in carica, procedeva a varie ed importanti deliberazioni.

Anzitutto il sindaco nel ringraziare il sig. ing. Altan Assessore, che ebbe a rappresentarlo nei funerali commemora con degne parole il defunto arciprete dott. Luigi Rosso

Si passa alla discussione dell'ordine del giorno. Il consigliere Monai giustifica l'assenza del consiglio co. Burovikh occupato altrove. Indi il consiglio ratifica varie delibere d'urgenza prese dalla Giunta, e procede alla discussione della proposta di troppo viva attualità, ossia della provvista del granoturco.

Rievocata l'offerta gentile e generosa per la popolazione di Bagnarola fatta dal cav. Braida, il sindaco dice che, aiutato validamente dai colleghi di Giunta, fino ad ora fu potuto provvedere senza troppo aggravio alle finanze del Comune. Lo storno del contratto stipulato dal cav. Braida costa al comune solo L. 1.50 il quintale.

Ottimo esempio hanno poi dato di disinteresse e di affetto pel paese vari proprietari, ossia: Fabris Stefano, Milani Carlo, Fabbris cav. Giovanni, Amministrazione Morassutti, Bonazza Fabris Giuseppe i quali hanno posto in vendita (sotto la tutela del Comune) il grano turco al prezzo di lire 18 l'ettolitro.

Il sig. Loro Domenico «con nobile pensiero» ha garantito la provvista per la sua frazione di Braidacurti.

Ma l'approvigionamento non è sufficiente per i bisogni della popolazione tanto che fu fatto appello anche ad altri (fra i più facoltosi proprietari perchè dessero il loro concorso. Il co. Burovikc, riferisce il sindaco, ha venduto la sua partita al sig. Furlanetto di Pordenone, e per ottenere la rescissione del contratto, pretende un premio di L. 3 per quintale. Ottenuto lo storno, il detto proprietario potrà cedere al comune il grano a prezzo ridotto di L. 26; quindi di L. 29. Il pubblico, che numeroso era intervenuto alla seduta mormora su tale notizia, e specialmente quando un assessore da comunicazione di una promessa avuta personalmente: che ossia in quei giorni, in cui il cav. Braida aveva fatta la sua cessione, il cons. co. Burovikc assicurava di lasciare almeno cento quintali di grano a disposizione della popolazione di Sesto; avendo venduto il resto al consorzio granario di Venezia. Ad ogni modo, la giunta è stata incaricata di provvedere e, siamo certi, provvederà. Ci auguriamo però che tutti, nei limiti del possibile, contribuiscano al bene dei bisognosi, come siamo certi che la popolazione (conscia delle difficoltà e del grave momento) resti calma ed educata, fidente nell'opera dei suoi rappresentanti.

CODROIPO

L'odierno mercato. — Anche l'odierno mercato è passato in piena tranquillità. Se la piazza dei grani ora senza grani, questi abbondavano sotto la tettoia delle vecchie scuole.

La distribuzione del grano municipale venne eseguita dalle 10 alle 12 alle famiglie più povere.

Si vendettero 23 quintali di granoturco in ragione di lire 23.50 al q.le. L'incasso fu di circa 600 lire.

La vendità continuerà, da parte del Comune anche nei successivi mercati.

Pro Cucina Popolare. — Un atto di previdenza è stata l'istituzione della Cucina popolare. In essa la quantità delle razioni hanno raggiunto le 200 al giorno.

Alle offerte precedentemente comunicate, va aggiunta la seguente: Banca Cooperativa ed i Sindaci Giovanni Pelizzo e D.r Pordenone lire 100.

Cassa rurale Cattolica. — Lunedì ebbe luogo l'assemblea dei soci della Cassa rurale Cattolica per l'approvazione del bilancio 1914, e per la rinnovazione delle cariche.

Il bilancio venne approvato; e furono conformati i consiglieri e sindaci uscenti. Fu quindi deliberata la continuazione del credito all'interesse del 6.50 per cento.

Consiglio Comunale. — Per venerdì 19 corr. alle ore 14.30 è concacato il Cons. Com. per la trattazione di diversi oggetti fra i quali: sulla domanda del Sindaco di Sedegliano per un concorso sul servizio postale Codroipo Sedegliano.

Contrattazione del prestito per la costruzione di un Asilo Infantile.

Deliberazioni urgenti in merito alla provvista del grano per far fronte ai bisogni della popolazione.

PASIAN DI PRATO

Furto. — Questa notte, a Passons, i ladri hanno visitato la casa di certo Rossi Carlo, ed hanno saccheggiato completamente la cantina, rubando un intero maiale appena insaccato. Di loro non si hanno traccie. Il danno sofferto dal Rossi è di circa 150 lire.

SACILE

Conferenza. — Domani, giovedì, alle 20.30 nella sala municipale verrà inaugurato il 15.o ciclo delle conferenze, indette dalle Società per l'insegnamento popolare, l'oratore è l'avv. Piero Marsich di Venezia che tratterà l'importante tema: Delinquenza minorile.

SPILIMBERGO

Ucciso da una trave!

16 Pradolin Camillo di anni 6, mentre ieri transitava per Via Sotto Campone in Tramonti fu colpito da una grossa trave che, staccatasi dalla impalcatura di una fabbrica in costruzione, precipitava nel vuoto!

L'enorme colpo contuse fortemente, in varie parti, il corpo dell'infelice bambino che morì sull'istante!

Gli operai addetti al lavoro vennero denunciati siccome responsabili di omicidio colposo.

PASIANO DI PORDENONE

Cavallo nel fiume Meduna

Stamattina coi cavalli del carradore Marson Paolin Luigi veniva rimorchiata una grossa barca, carica di *pirite*, diretta alla fabbrica concimi di Pordenone. Come furono al passaggio del ponte in legno, esistente nei pressi dell'argine ex Cortella, per la rottura di un asse del ponte stesso, un cavallo cadde nel Meduna alla profondità di circa 5 metri.

Gran fatica durò per l'estrazione dell'animale, che poco mancava affogasse. Così il Paolin può chiamarsi fortunato di aver potuto ricuperare un suo bel cavallo del valore di lire 800 circa.

Ed il Genio Civile non potrebbe sorvegliare le passerelle per evitare guai maggiori?

Al lavoro dei ponti — I lavori dei ponti sui fiumi Meduna e Livenza a Visinale e Tremeacque proseguono alacremente, ma alle imprese è impossibile occupare tutti gli operai disoccupati per causa di qualche ditta che non si decide a consegnare regolamente i terreni, che servir devono per la costruzione delle strade di accesso.

Deputazione provinciale

La Deputazione provinciale ieri riunita deliberò di concorrere con altre lire 3000 a favore del Comitato provinciale di soccorso pro disoccupati.

Confermò in via d'urgenza per il quadriennio 1915-16 1918-19 ad ingegneri delegati aggiunti dalla Commissione provinciale per l'applicazione delle Imposte Dirette i sig. De Toni ing. Lorenzo effettivo e Petz ing. Sergio supplente.

Nominò il sig. Marchi cav. geom. Giuseppe rappresentante della Provincia nell'Assemblea e nel Consorzio per le opere indrauliche di 3.a Categoria per la sistemazione del But ed affluenti in comuni di Paluzza, Treppo Carnico e Ligosullo.

Assunse a carico della Provincia il sussidio di lire 34250 da corrispondersi in dieci annualità al Consorzio stradale Caneva-Paluzza per la costruzione di quattro ponti lungo la strada stessa che serve ad allacciare i Comuni di Zuglio, Arta, Sutrio, Cercivento, Paluzza, Treppo Carnico, Ligusullo, Paularo e Ravascletto alla stazione ferroviaria di Tolmezzo.

La guerra

Diecimila uomini perdettero i tedeschi contro gli inglesi

LONDRA 17, ore 2.5. — Il rapporto del maresciallo French dice:

Le operazioni nei dintorni di Neuchapelle sono continuate. La linea che noi abbiamo preso il 10 e l'11 ad est di questo villaggio è stata consolidata e conservata malgrado i ripetuti sforzi del nemico per riprenderli. Nella notte dall'11 al 12 marzo un abile attacco condotto da noi ad est di Rementjer ci ha reso padroni del villaggio dell'Epinette. Noi non abbiamo avuto che perdite insignificanti. La presa di questo villaggio ha portato la nostra linea da due a trecento metri in avanti, su un fronte di circa 800 metri. La lotta nella regione di Neu Chapelle fu assai vivace. Il 12 marzo un forte contrattacco tedesco è stato respinto. Durante il pomeriggio abbiamo fatto 612 nuovi prigionieri. Nella notte dal 12 al 13 e nella giornata del 13 i tedeschi hanno continuato ad eseguire contrattacchi ma non son riusciti in nessun modo a riguadagnare la menoma parte del terreno che avevano perduto. Il 14 non ci sono stati che tiri di artiglieria da una e dall'altra parte. Il numero dei prigionieri che abbiamo fatto dal 10 s'eleva a circa 1700, tra cui trenta ufficiali. A giudicare dal numero dei morti che abbiamo contato sul terreno le perdite tedesche durante le operazioni sul fronte di Neuchapelle non possono essere inferiori a diecimila uomini.

Nella notte del 14 marzo il nemico dopo un bombardamento ed alcuni lavori di mine ha preso d'assalto parecchie nostre trincee a sud di Saint Eloi. La maggior parte di queste trincee è stata da noi ripresa ieri mattina. La lotta continua in questa regione con accanimento. Il 12 marzo il tronco ferroviario da Douai è stato da noi abbandonato ed ha subito danni. Il 13 abbiamo fatto saltare un treno che si trovava nella stazione di Dou. (Stef.)

Anche l'esercito francese ha ottenuto significanti successi in Champagne a nord-est ha Sonain, e in altre regioni respingendo i tedeschi in tutti i combattimenti parziali.

Il comunicato germanico afferma esattamente il.... contrario. Contro gli inglesi da due giorni si combatte senza avere una decisione; nello Champagne parecchi attacchi francesi furono respinti.

Contro la Russia i tedeschi gridano vittoria

Dalle due parti di Orzic — dice il comunicato germanico — i russi attaccarono e furono ovunque respinti. La lotta intorno a Idnorozec fu particolarmente accanita.

Furono fatti 2000 prigionieri.

Il comunicato russo riassume e spiega gli avvenimenti di questi ultimi giorni di guerra. La fanteria — esso dice — presso Prasnyz, non sopporta la pressione russa.

Nei Carpasi la situazione presenta estreme difficoltà per impegnare una offensiva.

I turchi battuti anche per terra

PIETROGRADO 17 ore 2. Il comunicato dello stato maggiore dell'esercito del Caucaso dice: Sul fronte dell'esercito si segnalano combattimenti parziali. Sulle posizioni avanzate dai nostri avversari le nostre truppe esercitarono sui turchi una pressione coronata da successo.

PIETROGRADO, 17 ore 2. Durante il mese di febbraio 4800 prigionieri tedeschi ed austriaci traversarono Kiew. Si annuncia che i turchi avendo perduto in questi giorni parecchie posizioni importanti nella regione di Tzorok, abbandonarono completamente le posizioni che occupavano nella regione di Oltye che è seriamente minacciata. (Stef.)

Ancora trattative Austro-Italiane.

NOSTRO FONOGRAMMA

Milano 17. I giornali hanno da Zurigo: "La nuova Gazzetta di Zurigo pubblica in grassetto, sull'ultima edizione un telegramma proveniente dall'Austria-Ungheria. Da buona fonte appare che le trattative Austro-Italiane progrediscono in modo soddisfacente. Sui punti principali sarebbe già stato raggiunto l'accordo.

La notizia è comunicata a solo debito di cronaca. I giornali milanesi esprimono il dubbio sulla autenticità del telegramma.

(NOSTRO FONOGRAMMA)

MILANO 17. I giornali hanno da Londra: Il dott. Delouy, noto corrispondente politico di un giornale inglese, trovandosi a Roma ha mandato al suo giornale un telegramma in cui dice essere informato da fonte degna di fede che il Gabinetto di Vienna è pronto a seguire il consiglio del Gabinetto di Berlino per quanto si riferisce a concessioni di territori in cambio della conservata neutralità Italiana durante la guerra europea. Il giornale aggiunge che non può affermare se i negoziati fra i due governi sono iniziati o meno.

Anche questa notizia va appresa con riserva. (Secondo noi, sono sempre le stesse palleggiate da una capitale all'altra e da un giornale all'altro.)

L'ultimo scontro in Cirenaica

(NOSTRO FONOGRAMMA)

MILANO. — Il «Corriere della Sera» riceve da Bengasi particolari sull'ultimo scontro avvenuto a Gedabia, su cui è stato anche dato un comunicato ufficiale.

Il comandante del presidio di Zuetina Psiola, allo scopo di distruggere il nucleo ostile, mosse da Zuetina a capo di una colonna leggera formata da truppe del 37 fanteria, di ascari del Benadir, di Cavalieri Savari, e da una sezione di artiglieria: in tutto, 500 uomini circa. Si spinse avanti finchè giunse a contatto con grosse truppe nemiche. Le attaccò con risolutezza cagionando ai ribelli perdite imprecisabili.

I ribelli, in numero superiore, ne approfittarono per contro attaccare i nostri nel loro ritorno a Zuetina, puntando specialmente di fianco. Erano muniti di due cannoncini da montagna, quelli che da qualche tempo vanno girando in qua e in là della Cirenaica. I due cannoncini spararono qualche colpo con un tiro efficace, la nostra artiglieria con un tiro utile, li ridusse ben presto al silenzio.

I ribelli manovrarono animatamente, animati da furore bellico, facendo assegnamento sul numero preponderante e forze sul terreno loro favorevole, persistettero nella lotta incuranti di ogni pericolo.

La lotta fu lunga e accanita dalle 9 del mattino si protrasse fino alle 5 di sera. A notte alta la nostra colonna rientrava in Zuetina. I nemici lasciarono sul terreno 100 morti, noi avemmo: morti ufficiali due, truppa 37, di cui 32 bianchi. Feriti: ufficiali due, truppa 42 di cui 19 bianchi tutti leggermente.

Una nuova iniziativa del Papa

L'*Osservatore Romano* annuncia che il Pontefice chiese ai belligeranti la liberazione dei prigionieri civili.

La Santa sede ricevette ben presto parecchie risposte ed altre ancora ne attende favorevoli alla nuova sua generosa ed umanitaria proposta.

Vi era una divergenza tra l'Inghilterra e la Germania, ma anche questa venne da Papa appianata.

Parlamento Nazionale

Un ordine del giorno dei deputati friulani

Discutendosi ieri alla Camera il bilancio dei lavori pubblici, l'on. Ciriani svolse il seguente ordine del giorno, sottoscritto anche dagli onorevoli, Chiaradia, Morpurgo, Rota, Caporiacco, Girardini, Gortani e Hierschell:

La Camera, compresa la gravità delle conseguenze della disoccupazione, confida che il governo, ispirandosi ai risultati di sicure e precise constatazioni, voglia provvedere ad una più efficace applicazione delle disposizioni già prese per lo sviluppo dei lavori a cura dello stato, delle provincie dei comuni; e che, nei casi di situazioni eccezionali come quella che si è già manifestata e che si accentua ogni giorno più in Friuli, adotti provvedimenti eccezionali

L'on. Ancona non ha firmato essendo egli relatore al bilancio in discussione e in omaggio alla consuetudine parlamentare che i relatori non firmino ordini del giorno.

L'on. Ciriani riconosce, nel discorso di svolgimento, che il ministro dei lavori pubblici ha dimostrato coi fatti di comprendere tutta l'importanza del problema della disoccupazione, la quale se riguarda tutte le regioni d'Italia si presenta con carattere di eccezionale gravità nel Friuli.

Fa appello al patriottismo del ministro perchè prenda a cuore le dolorose condizioni della popolazione friulana, anche per evitare che essa, spinta dalla fame, trascenda a deplorevoli disordini.

All'uopo raccomanda di apprezzare l'esecuzione di alcuni lavori ferroviari. Confida che il ministro vorrà soddisfare ai voti della misera popolazione del Friuli la vigile custode delle porte d'Italia, pronta a dare il suo sangue per la patria.

Si limita a chiedere al governo pane e lavoro. (*Vive approvazioni e molte congratulazioni*).

Senato. — Introdotto dai senatori Blaserna e Viale, prestò ieri giuramento il nuovo senatore. Guglielmo Marconi, salutato dalla augusta assemblea con vivissime prolungate acclamazioni.

Il senato poi discusse il disegno di legge sul richiamo di autorità degli ufficiali di complemento.

La voce degli altri

Ciò che narra il venditore del grano

Riceviamo, e per debito d'imparzialità pubblichiamo:

Udine, li 15 Marzo 1915

L'articolo apparso sul di Lei giornale di ieri «Perchè vendeva grano» va rettificato in questo senso.

Zucchiatti Angelo e Buttazzoni Pietro di Villalta, sino dall'11 corrente (Giovedì) mi vendevano su campione 10 o 12 q.li Grano nostrano, in negozio Filiale De Gleria, presente il signor Celestino Volpe di Fagagna.

Detto grano venne condotto sabato mattina, e scaricato nel magazzino, dove venne sequestrato e ricaricato per farlo trasportare sul mercato granario.

L'atto commesso dai Vigile è fuori di ogni legge ed è maggiormente da biasimare perchè detto grano non veniva venduto nel negozio ma doveva servire a sfamare i compaesani di Carnia.

Lascio i commenti, di questo atto autoritario, ai lettori del di Lei pregiato Giornale.

Antonio Chiaruttini fu G. Batta

CRONACA CITTADINA

Beneficenza quotidiana

offerte a mezzo della Patria.

Pro terremotati.

Riporto L. 1850.80
Scuola Maschile di Moruzzo 2.50
Società Filarm. Muzzana 25.—
L. 1878.30

Somma versata alla
Banca d'Italia L. 1853.30
In nostre mani 25.—
L. 1879.30

Per i disoccupati

Somma precedente L. 525.30
Bisutti Pietro 10.—
Comm. Aristide Bonini in morte cav. uff. avv. Plateo 10.—
Totale L. 545.30

Per i bambini di Vinaio.

Somma precedente L. 295.45
Agnese Raimondo Walfredo de Puppi 10.—
Totale L. 305.45

Oblazioni incassate dalla Banca d'Italia a favore dei danneggiati del terremoto:

La «Patria del Friuli» 5.o versamento L. 88.50, Comune di Brugnera 100, Municipio di Tricesimo 100, Società Operaia Agricola Tricesimo 171, Monchini Eugenio ed Olga S. Daniele 5, Consiglieri del Comune di Rive d'Arcano 12, Società Operaia di S. Daniele 50, Comitato Veglia del 15 Febbraio, S. Daniele 144.50, Comune di Fagagna 50, Banca Popolare di S. Daniele 300. Totale L. 1021, Precedenti L. 26.974.61, Totale generale L. 27995.61.

Per la fiera pasquale di beneficenza

Ieri alle ore 16 nel salone delle scuole di via Dante, in seguito ad invito delle tre istituzioni promotrici della fiera pasquale di beneficenza, oltre ai presidenti della *Scuola e Famiglia* della *Società Protettrice dell'infanzia* e della *Congregazione di Carità* convennero le signore chiamate a far parte del comitato d'onore.

Presiedette l'adunanza il prof. Domenico Pecile, che ringraziate con cortesi parole le intervenute, spiegò al gentile consesso lo scopo della riunione e disse come fosse certo della riuscita della nobile impresa affidata a sì valido aiuto. Accennò agli eccezionali bisogni delle singole istituzioni nell'attuale momento critico, causato dall'impressionante disoccupazione; e invitò le signore che aderirono a far parte del comitato esecutivo per la raccolta delle offerte, all'apposita riunione indetta per giovedì 18 corr. alle ore 16 nella stessa sala.

Fra le gentili intervenute abbiamo notato le signore: Pecile. Luzzatto, co. E. Caporiacco, co. Gropplero, co. Brandis, d'Aste, Murero, Biancuzzi, Contarini, I. Cosattini, co. Colloredo, prof. Forti-Castelli, Ghirardi, M. Giacomelli, Guaia, Misani, M. Nicoletti, Vernetti-Blina, Sanguinetti, de Viduis, Armanno, Weichsel, Camavitto, Celotti Caratti, Fracassetti, Petz, del Puppo, e parecchie altre.

Molte signore scusarono la loro assenza, promettendo la loro efficace cooperazione.

Un riuscito esperimento

Nel pomeriggio di ieri seguì, sul piazzale del castello, un esperimento di estintore a secco. Come si sa, vi sono parecchi estintori d'incendi, tutti a liquido, però; il *Fulgor* (così chiamano quello ieri provato) è a polvere secca, di facilissimo maneggio, praticissimo per uffici e per privati, sia per il prezzo modesto sia perchè gli inventori lo riforniscono gratuitamente una volta adoperato, cosa questa molto utile.

Agli esperimenti assistevano gli ingegneri Polverosi, e Cantoni, il capo dei pompieri maestro Dal Dan, e altri ingegneri, nonchè privati che avevano gentilmente ricevuto l'invito.

Il rappresentante signor Vincenzo Piemonte di Venezia accese una cassa di catrame prima imbevuta di trementina e benzina; e quando le fiamme s'innalzarono alte, slanciò — l'estintore è a forma di fuso, con nel centro un radiatore per allargare il gettito — la polvere. Bastò, perchè le fiamme si spegnessero subito. Uguale prova venne fatta al carburo, (per il quale gli estintori a liquido a nulla servono); e anche qui il fuoco fu spento all'istante.

Il signor Piemonte spiegò ai presenti, che avevano riportato un'impressione favorevolissima, come già in parecchi palazzi, aziende, municipi, il miracoloso «Fulgor» sia stato sempre col medesimo successo adottato.

Nel collegio dei ragionieri. — Ieri sera ebbe luogo la prima seduta, dopo le elezioni parziali, del Consiglio del Collegio dei Ragionieri, per la nomina delle cariche sociali.

Riuscirono eletti: presidente il prof. Carlo Cottarelli, segretario il prof. Dino Cella, tesoriere il cav. Giovanni Ragazzoni.

L'Unione Esercenti in Assemblea

Venerdì 19 corrente alle ore 20.30, nella propria sede (Caffè Commercianti) seguirà l'assemblea della Unione Esercenti di Udine.

Verrà trattato il seguente ordine del giorno: 1. Relazione morale — 2. Approvazione del rendiconto finanziario — 3. Comunicazioni — 4. Elezioni parziali di cinque consiglieri.

Del suicidio dell'altra notte

Il plico per la stampa

Come ieri dicemmo nella cronaca del suicidio del sig. Lazzarato, istitutore del Collegio Dante, il disgraziato lasciò un plico suggellato, diretto alla stampa.

Il plico ieri sera venne aperto. E' costituito da quattro facciate di carta protocollo, porta la data del 28 febbraio u. s. e racconta la pietosa storia del suo amore con una vedova, con episodi che vogliono dimostrare come la vedova non gli era punto fedele.

«Fu con me egli dice, sempre falsa e bugiarda, tenendomi per imbecille.

Soffersi tanto, perchè l'amavo troppo, ed ora non posso più vivere, le notti non posso più dormire e non mi sento più capace di sopportare tale passione, tale tristezza. Cercai allontanarmi da lei, ma non posso stare, non potei dimenticarla.

Così decido di finirla e compio questa vendetta. Almeno non soffrirò più».

TEATRO SOCIALE

Lo spettacolo gogliardico

La cittadinanza udinese accorse con buon favore all'appello degli studenti che ieri sera si produssero sulle scene del Teatro Sociale con programma assai vario di canto e di recita, riscuotendo molte simpatie ed applausi.

L'introito utile della serata sarà devoluto al Comitato «pro disoccupati» e al sottocomitato studentesco della Dante Alighieri; e non v'è a dire ch'esso complessivamente non sia stato superiore ad ogni più rosea previsione. La platea ed i palchi erano gremiti di un pubblico assai elegante; il loggione e le gallerie erano pure dense di spettatori.

Durante lo spettacolo fu a grande voce richiesta la marcia reale dapprima e quindi pure gli inni di Garibaldi, di Mameli e di S. Giusto, che dagli studenti, tra applausi scroscianti, furono accompagnati col canto dei versetti.

L'inno «Ora o mai!» composto da mestri Tite, riscosse pure applausi unanimi; sì che per le richieste insistenti del pubblico fu dovuto bissare.

I bozzetti drammatici furono recitati con discreto colorito; il ballo... interventista piacque assai; i giuochi di prestigio divertirono, l'ultima canzone cantata dal notissimo Miani esilarò.

A spettacolo finito, una turba di studenti mosse dal teatro cantando l'inno di S. Giusto e l'inno ad Oberdan; si sciolse però, appena giunta in piazza.

Ada Sari

Domani sera Ada Sari ritornerà nel nostro teatro per esservi festeggiata.

Aggraziata di scena e virtuosissima cantante nel «Don Pasquale» ella indubbiamente raccoglierà tutto il tributo d'ammirazione che le conviene dal pubblico udinese il quale con tanta ammirazione l'ascoltò nel Barbiere di Siviglia.

TEATRO MINERVA

Spettacolo varietà

Anche ieri sera il solito pubblico numeroso acclamante alla brava compagnia diretta dall'Emma Arvilla Da Velo. Questa sera «Il carcere preventivo» brillantissima commedia in due atti, di Marengo.

Il debutto della signorina Valor ebbe un successo straordinario.

La coppia danzatrice Hassea Mariette passa di trionfi in trionfi, così pure Kimo Kito le graziose sorelle che fanno miracoli sul filo di ferro.

Oggi, il teatro si apre alle 17.30.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

All'Ospedale militare di Torino, il giorno 14, dopo brevissima malattia cessava di vivere il giovane

Brunetti Paolino fu Ferdinando

da poco sotto le armi al 50 Fanteria.

Il fratello Andrea e lo zio Matteo costernati danno l'annuncio pregando di essere dispensati da visite di condoglianze.

Palazza 16 marzo.

Ringraziamento

Per onorare la memoria del Loro adorato *Carlino* così crudelmente strappato al Loro affetto, i genitori maggiore cav. *Ippolito e Netty Vintani* hanno inviato a questa Congregazione di Carità la somma di lire 100.

Per l'atto invero nobilissimo, gli amministratori della Pia Opera tributano pubblici fervidi ringraziamenti.

S. Maria la Longa, 17 Marzo 1915.

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornita di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazioni per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

Inserzioni a pagamento:

Dirigersi esclusivamente all'ufficio Centrale d'annunzi A. Manzoni & C.
UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — BARI, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Stazione 20 BIELLA Via Ospitale 10 BRESCIA, Via Trieste (Pal. Cred. It) — CREMONA Via Guarnieri FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 — GENOVA, Piazzafontane Marose LIVORNO, Via Vit. Em. 64 Modena Via Scarpa 24 — Milano, Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corso del Popolo 2 PISA Via Francesca 20 — ROMA Via di Pietra 61 VERONA, Via Valerio, Catullo 6 — Parigi 14 Rue Pardonnet — LONDRA BERLINO.

Prezzo delle inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurato corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne) L. 0.50 III pagina L. 1.50.

Nel corpo del giornale L. 3 la linea contata

PILLOLE DI

CATRAMINA BERTELLI

rimedio di gran lunga superiore ad ogni altro contro

TOSSE

RAFFREDDORI - LARINGITI - CATARRI - BRONCO-POLMONITI

Le PILLOLE DI CATRAMINA BERTELLI sono inscritte nella FARMACOPEA UFFICIALE e raccomandate dai più eminenti Professori e da tutti i Medici pratici contro TOSSE, CATARRI, RAFFREDDORI, LARINGITI, BRONCO-POLMONITI, INFLUENZA, MALATTIE DELLA VESCICA, ecc.

Si mette in guardia il pubblico che le VERE GENUINE pillole di Catramina Bertelli NON SI VENDONO A NUMERO, MA SOLO IN SCATOLE ORIGINALI INTERE: quelle vendute sciolte sono FALSIFICAZIONI.

Si tenga presente che sono in vendita due tipi di pillole di Catramina Bertelli, cioè pillole NORMALI e DOLCIFICATE: le prime sono gradite al palato pel caratteristico sapore resinoso-balsamico; le seconde, per il loro gusto delizioso, sono preferite in ispecie dalle Signore e dai bambini.

Scatole da L. 2.50 e da L. 1.50, più cen. 15 se per posta, presso tutte le Farmacie, e da A. BERTELLI & C. Milano.

ANTISYPHILIS

IL PRINCIPE degli ANTISIFILITICI e dei RICOSTITUENTI, a base di Joduro di potassio, Mercurio, Chinina, Ferro, Coca e Stricnina. Annulla tutti i rimedi maggiormente in uso in qualunque modo amministrati, ed è l'unico che mentre riesce a vincere le più ostinate sifilidi, risulta un potente ricostituente e sovrano ristoratore della salute.

L'ANTISYPHILIS è prescritto da tutti i Clinici e da tutti gli Specialisti d'Italia

La soluzione iodico-mercuriale Antisyphilis della farmacia della Marina è una *buona preparazione* che nulla ha del mistero cerretanesco, essendo i suoi componenti ben conosciuti e specificati. Il merito sta nell'aver saputo proporzionare i vari ingredienti in modo che vien tollerata anche dagli stomachi più deboli e gli ammalati a cui io, in varie occasioni, l'ho prescritta, ne hanno ricevuto *grande beneficio*. — Napoli.
Prof. Dott. Comm. Tommaso De Amicis
Direttore dell'Istituto Dermosifilopatico nella R. Univer.

Non uso a rilasciare certificati pei *pretesi specifici antivenerei* in generale, ho voluto solo questa volta fare un eccezione per l'Antisyphilis, perchè mi è sembrato un preparato *affatto razionale*, e non ho a pentirmene, in quanto che l'ho trovato *molto utile* ed *efficace* specialmente nelle forme terziarie della sifilide. — Messina.
Prof. Giovanni Mollo
Direttore della Clinica Dermosifilopatica della R. Università di Messina

Ogni bottiglia L. 4.— Per posta L. 4.80 — Cinque flaconi L. 20 pagamento anticipato.
[illegible] Farmacista [illegible] — NAPOLI — Via [illegible] Duomo [illegible]
Opuscolo illustrativo sul modo migliore per curarla gratis dietro richiesta con cartolina doppia.
Deposito: Farmacie A. MANZONI & C. Milano-Roma

MALATTIE DI PETTO

CHLORPHENOL

del DOTT. PASSERINI

Dichiarato da Celebrità Mediche il Migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti Asma, Tisi)

EFFETTO PRONTO - INNOCUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita

Preparato nel laboratorio della Farmacia Maldifassi

L. 6 con apposito inalatore ed istruzioni — L. 5 senza inalatore più centesimi 40 se per posta

Diffidare di altri Chlorphènol

Esigere la firma Dott. Passerini

Concess. escl. per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. Chim.-farm. *Milano, Via S. Paolo, 11 — Roma, Via di Pietra, 91*

« Crediamo che allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le malattie del petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore ».
Gazzetta degli Ospedali N. 76 1892

« Il *Chlorphènol* del dott. Passerini, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo ».
Corriere Sanitario N. 26 1892.

In tutte le Farmacie.

DELL'EFFICACIA delle

PILLOLE HALSEN

del Generale Comm. G. CORNARO

« Le *Pillole Halsen* pur non contenenti « sostanze eroiche, ma solo sostanze alimen« tari convenientemente estratte ed elaborate « sono efficacissime anche nei casi più ribelli ad « ogni altra cura, e sono tollerate in ogni sta« gione.

« Sono l'ideale del medicamento contro « l'anemia, la clorosi, la nevrastenia ed il ra« chitismo.

« Sono il migliore dei ricostituenti finora noti

« firmato:

« Dott. Comm. **Paolo De Vecchi**

Il Chiar.mo Prof. Dott. Camillo Bozzolo Direttore della Clinica Medica della Università di Torino Senatore del Regno scrive che autorizzazione di pubblicare, che: « dopo avere conosciuto i componenti e il metodo di pre« parazione delle *Pillole Halsen*, volle gentil« mente sperimentarle nei malati ambulanti « che ricorrono alla sua clinica per la cura, e « che dopo tali prove riuscite favorevoli le usa « nella sua clientela privata ».

Esigere su ogni flacone la marca depositata

Ditta A. Manzoni e C.

MONTE ALFEO

E' un'acqua minerale di immensa efficacia sia come bibita che per bagno in tutte le malattie cutanee essendo l'azione sua purgativa, diuretica solvente e depurativa.

La Ditta A. MANZONI e C. concessionaria esclusiva della fonte, spedisce gratis l'opuscolo a chi ne fa richiesta.

MILANO, Via San Paolo, 11

ROMA-GENOVA.

CHI

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

desidera

far compere, vendite, affittanze ecc., fare ricerche di rappresentanti, di personale ecc. ecc.. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio ricorra alla Ditta

A. MANZONI & C.
Ufficio di pubblicità
Udine Via della Posta 7

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista mantenendo il massimo riserbo

---

Non più CAPELLI nè BARBA GRIGI o BIANCHI!

L'ACQUA SALLÈS

è incontestabilmente la migliore che ad oggi si conosca per la perfetta ricolorazione dei Capelli e della Barba. L'ACQUA SALLÈS *Progressiva* è meravigliosa per ridonare ai capelli grigi o bianchi, siano essi ruvidi e folti oppure esili o minutissimi, ed alla barba il loro *colore primitivo*: Biondo, Castano, Nero.

L'ACQUA SALLÈS *istantanea* è preparata specialmente pel colore bruno e nero, ed è di infallibile successo per le persone aventi la barba ed i capelli grossi, brunoscuri e neri. Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni nè lavatura.

L'assoluta innocuità dell'ACQUA SALLÈS, la pronta e durevole sua efficacia, *l'hanno posta al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati, qualunque essi siano.*

E. SALLÈS Fils, *Successore*, Profumiere-Chimico, 73, Rue Turbigo, PARIGI.

IN VENDITA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI.

SVENDITA LIBRARIA

Via Mercerie, 16 - Udine (Libri nuovi e completi)

Tutti questi e moltissimi altri libri si vendono nel negozio ed anche si spediscono per posta verso assegno o rimessa anticipata dell'importo. Se l'importo è piccolo aggiungere cent. 20 per ogni lira, per spese di posta. Spedire cartolina vaglia a GIUSEPPE MALATTIA Libreria Dante, Via Mercerie, 6 — Udine.

Primo Elenco:

Storia dell'Agricoltura nella Civiltà	3.— per	1.25
Processo Ragosa-Giordani (sono i complici di G. Oberdank)	1.00 »	—.40
Petri. Computisteria agraria	1.50 »	—.55
Zandrini. Opere complete. 3 volumi	11.00 »	2.50
Verri. Lettere e scritti inediti; 4 volumi, interessanti	20.00 »	2.75
Prontuario del capitalista, ossia libro per il calcolo esatto degli interessi,	3.— »	1.25
Libro dei sogni illustrato	»	0.65
Gran Cabala del lotto	4.00 »	1.50
Quinet. I Cesari	2.00 »	0.65
Ferrari. La mente di P. Giannone	2.00 »	0.60
Vite di Giuseppe Verdi. Illustrato	4.50 »	1.45
Quo Vadis, bel volume illustrato pagine 402	»	0.95
Plutarco. Le vite degli uomini illustri. 6 volumi	10.80 »	3.00
Guida al tirocinio scolastico	1.50 »	0.65
Storia Fornaretto di Venezia, illustr.	3.50 per	1.40
Storia Universale, 2 grossi volumi	10.— »	1.80
Vocabolario Lingua Italiana	3.50 »	2.—
Arte decorativa Moderna, illustrata	24.— »	6.50
Quo Vadis, con 60 illustrazioni	4.50 »	1.50
Dialoghi italiani - tedeschi, pratici,	»	1.10
Grammatica pratica lingua tedesca	»	1.40
Vocabolario italiano - tedesco e viceversa	»	2.20
Primo libro di lettura tedesco	2.— »	0.60
Studi sulla Frontiera Orientale del Friuli	»	1.80
Vita di Enrico Heine	4.— »	1.20
Sansisir delle Isole, romanzo	»	0.80
Libro di lettura Francese	»	1.40
Geometria elementare	1.25 »	0.35
Trattato di Mineralogia, illustrato	»	1.—
Libro di Geografia	»	0.70
Trattato elementare di chimica	»	—.90
Leopardi poesie complete	1.— »	—.40
G. Giusti. Poesie complete	»	—.90
Parini. Poesie complete	»	—.80
Foscolo. I sepolcri e altre poesie	1.— »	—.40
Dumas. Conte di Montecristo, 3 vol.	per	2.40
» I tre Moschettieri	»	—.60
» La Traviata	»	—.60
Segretario Universale italiano modelli di lettere d'ogni sorta	»	1.—
Segretario galante, lettere varie	»	—.75
Cura delle malattie con le piante, erbe ecc; cioè a base botanica	»	1.60
Zini. Storia d'Italia, 4 volumi	7.50 »	1.80
Gozzi. Le Favole	»	—.25
Ariberto, poema di G. Prati	3.50 »	—.60
Poe. Poesie tradotte in prosa	2.— »	—.50
Mazzini. Doveri dell'uomo	»	—.30
Wiseman. Fabiola con 42 illustrazioni	6.— »	2.10
Manzoni. Promessi sposi, con 70 illustr.	6.— »	2.25
Barozzi-Vignola. I cinque ordini d'architettura	»	1.75
Epistolario intimo Mussi Bonmartini	4.— »	2.30
Candotti. Racconti popolari	3.— »	1.—
Carità Fiorita. Novelle e Poesie	»	0.45
Libro di lettura per il popolo	1.50 »	—.45
Guardate intorno a noi; utile libro	2.25 »	—.35
20 Ferelette e storielle illustrate	»	—.50

Riga. Lettere, Racconti, favole	1.— »	—.40
Pellico. Le mie prigioni bella edizione	»	—.50
Dante. Volgare eloquenza	1.50 »	—.35
» Vita Nuova	1.— »	—.40
Pellico. Doveri degli uomini	»	—.30
Foscolo. Ultime lettere di Jacopo Ortis	»	—.50
Monumenti a V. Em. e Garibaldi, Udine	1.— »	0.15
La salute del bambino Norme	4.— »	1.50
I briganti celebri, storie	»	—.95
Abaco e ragguagli metrici	»	—.15
La scuola di orientamento	0.50 »	—.20
Raccolta e Brindisi allegri	»	—.45
Guida pratica malattie segrete ecc. ecc.	»	1.50
Esercizi di grammatica francese	1.50 »	—.60
Costa. I Farabutti	4.— »	1.40
Aleardi. Poesie complete	2.50 »	—.80
Le 5 giornate di Milano	5.— »	1.20
Re Carlo Alberto. Vita e storia	1.— »	—.25
Ricordo Pellegrinaggio a Roma	—.50 »	—.10
Bourget. L'amore moderno	3.— »	1.40
Ovidio-Mendès. Arte d'amare	3.— »	1.60
Ovidio. Le tristezze	1.— »	—.30
Byron. Pellegrinaggio d'Aroldo	2.50 »	—.60
Degani. Diocesi di Concordia	2.50 »	—.80
Degani. Monografie Friulane	2.50 »	—.80
Cantù. Margherita Pusterla	»	—.85
Guerrazzi. Beatrice Cenci, 2 volumi	»	1.30
» Battaglia di Benevento, 2 volumi	»	1.50
Mantegazza. Igiene del cuore e nervi	2.— »	—.95
I Piombi di Venezia, 2 volumi	»	1.30
Paolo e Virginia	»	—.50
Giulietta e Romeo	»	—.50
Genoveffa	»	—.40
Grossi. Marco Visconti	»	—.80
Guerrino detto Meschino	»	0.80
I Reali di Francia	»	0.80
Fisica elementare, illustrato	»	—.80
Robuffo Tavole elementi circolari	3.50 »	1.50
Dumas. Visconte Bragelonne, 2 volumi	»	2.25
» Venti anni dopo	2.50 »	1.25
Werter. Lettere sentimentali,	— »	—.55
Il cuoco per tutti	»	—.50
Vocabolario della lingua francese	»	2.25
Storia della letteratura latina	1.50 »	—.45
Metodo per studiare il latino	1.— »	—.40
Storia della letteratura italiana	»	1.40
Piccardi. Storia ed uso del caffè	»	1.50
Papanti. Catalogo Novellieri italiani	12.— »	3.—
Arboit. La tomba di Gisolfo	—.50 »	—.25
Franzolini. La Musica. Conferenza	»	—.25
Sarfatti. Il Minestto	»	—.70
I Gagini e la scoltura in Sicilia, 3 volumi con tavole	80.— »	14.—
Ceramica italiana Moderna, 50 tavole	»	7.50
Candiani. Ricordi cronistorici di Pordenone grosso vol.	4.— »	2.80
Mantegazza. L'assedio di Nasalik	4.— »	2.—
Storia di Carlo Magno	3.40 »	1.40
Salerno. Storie dottrine finanziarie in Italia, 1896	10.00 »	4.50

Preparati di Pepsina

del Cav. Dott. CARLO TOSI

premiati

alle Esposizioni di Milano 1881 ed a quella di Sednek 1888

con MEDAGLIA D'ORO

Le Pillole Digerenti alla Pepsina vegeto-minerale del cav. dott. Carlo Tosi nelle quali alla pepsina è associata alla Diastasi ed il cui uso dal sig prof. E.do Bonarre medico primario dell'Ospedale Maggiore di Milano, fu dichiarato di sicuro giovamento anche in caso di lunga ed ostinata malattia di stomaco costituiscono il *il solo farmaco digestivo completo.*

Lire 2 la Boccetta di 24 pillole.

Pillole lattifughe del cav. dott. Carlo Tosi che il Prof. Senatore Edoardo Porro direttore della R. Clinica Ostetrica di Milano, ha dichiarato essere rimedio altrettanto « efficace quanto inofensivo, anche nei casi la tensione del seno non può essere diminuita dagli altri ordinari rimedi, possono essere adoperate a scopo completamente « lattifugo e semplicemente moderatore dalla secrezione lattea; e non contengono iodio « di potassi, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purgante ».

Lire 1,50 la Boccetta di 18 pillole.

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta

A. MANZONI & C., Chimici-farmacisti

Milano - Roma - Genova

Depositaria inoltre della Pepsina estrattiva purissima del cav. dott. CARLO TOSI

Deposito e vendita in tutte le primarie Farmacie del Regno

DIFFIDA — Tutte le boccette di Pillole digerenti alla Pepsina vegeto-animale e di Pillole Lattifughe cav. Carlo Tosi debbono portare sulla fascia interna e sulla interna istruzione il nome dell'inventore cav. dott. TOSI e della Concessionaria esclusiva per la vendita

DITTA A. MANZONI & C.

ciò per distinguerle da altri preparati non muniti dei certificati esclusivamente rilasciati da celebrità mediche alle Pillole del cav. dott. Carlo Tosi.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno puniti a sensi di legge

---

IGIENE della BOCCA

Acqua fenico - Salicilica Maldifassi — Previene e guarisce la Carie dentaria, purifica l'alito, comunica alla bocca freschezza deliziosa. Gargarizzata preserva da tutte le malattie della gola (Tonsilliti faringiti, angine, ecc.). Flac. L. 1.25 — per posta L. 0.30 in più.

Gengivario alla China Maldifassi — Insuperabile per conservazione delle Gengive, ne guarisce le fungosità, le ulcerazioni, impedisce il decollamento. — Tonico, astringente, disinfettante.
Flac. piccolo L. 1.75 - medio L. 2.75 - grande L. 3.75 - per posta L. 0.30 in più.

Denti bianchi candidissimi, senza esserne intaccati nello smalto, si ottengono colla Pasta dentifricia Maldifassi, asporta il tartaro esistente ed impedisce il formarsene del nuovo. - Una scatola di cristallo L. 1.25 — per posta L. 0.25 in più.

SPECIALITÀ RACCOMANDATE della

Antica premiata Farmacia Maldifassi di A. Manzoni & C.

MILANO — Via Cordusio (Palazzo Borsa)

Nevralgia-Emicrania-Insonnia

Guarigione certa con le polveri

KEFOL

La Scatola 10 *polveri L.* 1.50

Deposito per l'Italia: A. Manzoni e C. Milano Via S. Paolo, 11 — Roma, Via della Pietra ed in tutte le principali farmacie

Esigere espressamente le polveri "KEFOL"